ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Al via la prima edizione del Parkithlon triathlon solidale per persone con Parkinson

9 Settembre 2025



Fondazione LIMPE lancia l'iniziativa di sport e solidarietà: oltre 100 partecipanti uniti per sostenere la ricerca e promuovere un nuovo modo di vivere la malattia, più attivo e condiviso

Fossacesia Marina, settembre 2025 – C'è chi nuoterà, chi pedalerà, chi camminerà con passo deciso e volontà tenace. Ma nessuno sarà solo. Il **12 settembre**, a **Fossacesia Marina** in provincia di Chieti, la Costa dei trabocchi farà da cornice al debutto del ***Parkithlon***, un **triathlon pensato per unire persone con il Parkinson, caregiver e neurologi** in un'esperienza di sport e condivisione. L'iniziativa è promossa dalla **Fondazione LIMPE per il Parkinson**, con l'obiettivo di **sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia** e, al tempo stesso, **raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica**. Tutti possono contribuire sulla piattaforma **www.retedeldono.it/progetto/parkithlon-2025**.

Quella sul litorale abruzzese sarà una giornata all'insegna del movimento e della solidarietà, in cui ogni partecipante percorrerà il proprio tratto di strada, simbolico e reale, per testimoniare che la malattia si affronta anche insieme, e che l'attività fisica può essere parte integrante del percorso di cura. Un gesto collettivo che mette al centro la persona, non la patologia, e ribadisce l'importanza di sentirsi parte di una comunità che si muove, letteralmente, nella stessa direzione.

Saranno oltre 100 i partecipanti a questa prima edizione, tra persone con Parkinson, neurologi e caregiver. Alcuni partecipano individualmente, altri in staffette che coinvolgono il nucleo familiare – genitori e figli, nuora e suocero, marito e moglie – o il proprio medico di riferimento. Insieme affrontano la prova condividendo la fatica, il sostegno reciproco e il desiderio di esserci l'uno per l'altro.

A rendere speciale il *Parkithlon* è anche il formato: **una staffetta triathlon Super Sprint**, con tre frazioni – **400 metri a nuoto**, **10 chilometri in bicicletta**, **2,5 chilometri di camminata veloce** – progettate per essere accessibili a tutti, in singolo o in squadra. Il tutto in uno scenario naturale che invita alla partecipazione e alla connessione umana, lungo un tratto di costa tra i più belli d'Italia.

Il valore dell'iniziativa trova fondamenta solide anche nella letteratura scientifica. L'attività fisica regolare, soprattutto di tipo aerobico, è ormai riconosciuta come un intervento non farmacologico fondamentale per chi convive con il Parkinson: migliora la qualità della vita, rallenta il declino motorio e cognitivo, contrasta sintomi come depressione, affaticamento e insonnia. Lo sport, in questo contesto, diventa strumento terapeutico e leva psicologica.

Lo conferma anche il **professor Michele Tinazzi**, presidente della Fondazione LIMPE: "Lo sport può essere uno strumento potente nella gestione del Parkinson. Non si tratta solo di semplice attività fisica prescritta a scopo riabilitativo, ma di una pratica consapevole e regolare, che agisce su corpo e mente. Migliora l'umore, rallenta il declino motorio e cognitivo, crea motivazione e contatto umano. Con iniziative come il *Parkithlon* vogliamo che questo messaggio arrivi ovunque".

Tra gli elementi più significativi del *Parkithlon* c'è anche la continuità. La manifestazione raccoglie infatti il testimone della *Swim for Parkinson*, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina che in quattro edizioni ha già visto pazienti, familiari e medici impegnati insieme, in acqua, per testimoniare che la malattia non può spezzare la volontà né isolare le persone. A raccontare lo spirito che anima l'evento è la **dottoressa Mariachiara Sensi**, neurologa della Fondazione LIMPE e membro del Comitato organizzatore del *Parkithlon* insieme alla **professoressa Francesca Morgante**: "Dopo le forti emozioni della traversata dello Stretto, sentivamo il bisogno di un nuovo spazio per connettere sport, comunità e speranza. Il *Parkithlon* è questo: un momento in cui persone con Parkinson, i familiari e i neurologi non sono su fronti diversi, ma parte della stessa squadra: insieme, per superare i propri limiti, sostenersi e sentirsi vivi".

Un contributo importante all'organizzazione è arrivato anche dal **professor Stefano Sensi**, direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche dell'Università "Gabriele d'Annunzio" che è anche tra i promotori del convegno internazionale che precede il *Parkithlon*. Da "abruzzese acquisito", ha sostenuto con convinzione l'iniziativa, favorendo il legame tra l'appuntamento accademico e la manifestazione sportiva, a testimonianza di una continuità tra ricerca, territorio e comunità.

Un legame che troverà espressione anche nel convegno internazionale **"A Brave New World in**

Parkinson’s Disease: Decoding Pathophysiology, Redefining Therapy”, in programma l’**11 settembre**, dalle ore 9 alle 14**,** presso l’**Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara** (aula “G. Galilei” ITAB – Campus Universitario via Luigi Polacchi 11, Chieti). L’incontro vedrà riuniti alcuni tra i massimi esperti di neuroscienze e malattia di Parkinson per discutere i più recenti progressi nella comprensione dei meccanismi molecolari e clinici della malattia e le prospettive di nuove terapie personalizzate. Tra i temi affrontati: la complessità della neurodegenerazione, l’uso di strumenti statistici innovativi per la ricerca clinica, lo sviluppo di biomarcatori individualizzati, le terapie avanzate sui circuiti motori e le nuove frontiere della stimolazione cerebrale profonda.
I neurologi che parteciperanno all’incontro scientifico saranno il giorno successivo al fianco delle persone con Parkinson lungo il percorso del triathlon, in un simbolico passaggio dall’aula accademica alla condivisione diretta con i pazienti.
Il *Parkithlon* gode del patrocinio dell’**Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara** e del **Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche** della stessa Università.
La manifestazione è resa possibile anche grazie al supporto del **Rotary Club Lanciano Costa dei Trabocchi** che, oltre a supportare la parte organizzativa dell’evento sul territorio, promuove iniziative specifiche di raccolta fondi.